

TITOLO DELL'ATTIVITÀ:

ALLA SCOPERTA DELLA PRIMAVERA:IL NOSTRO AMICO SPAVENTAPASSERI.

Sintesi dell'attività: Attraverso attività diversificate, i bambini apprenderanno in modo ludico, tutti gli aspetti che caratterizzano la stagione primaverile

PROGETTAZIONE - RIFLESSIONE PROGETTUALE

Struttura dell'attività

Le finalità del progetto proposto sono state: avvicinare i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi e alle sue numerose manifestazioni, favorire il rispetto dell'ambiente naturale e delle sue creature, sensibilizzare i bambini attraverso la scoperta delle "meraviglie" della natura, il riconoscimento delle emozioni che esse suscitano, in un clima di fiducia e di rispetto all'interno del gruppo classe dove ciascuno può sentirsi sicuro di esprimersi, di ascoltare e di essere ascoltato. La sezione nella quale insegno è una sezione eterogenea, in una scuola di un piccolo paese di provincia, inserita in una realtà semplice. Ho sfruttato la realtà in cui mi trovavo per progettare la mia attività che si è svolta principalmente all'aperto. Ho dato spazio alla predisposizione naturale dei bambini di esplorare, toccare, manipolare elementi naturali. Abbiamo osservato l'ambiente circostante, in particolar modo il nostro giardino, le sue caratteristiche e mutazioni. Coinvolgendo i nostri sensi, osservando, toccando, annusando fiori, semi, terra, acqua abbiamo piantato alcuni semi che si sono "trasformati" in uno spaventapasseri. Tutte queste attività, nel mese di maggio, hanno coinvolto l'intero gruppo classe: ciascun bambino ha partecipato al progetto, creando un clima cooperativo e sereno. Grazie alla narrazione di una storia, strumento privilegiato di conoscenza, ho coinvolto i bambini che, ascoltando, diventano curiosi e motivati ad imparare. Osservando il nostro giardino, le sue trasformazioni, ho introdotto il concetto di consequenzialità, prima-dopo e di causa-effetto. Ci siamo soffermati sul tempo che passa, sul presente, sul prima e sul dopo, su ciò che è già successo e dovrà ancora accadere. Particolare attenzione è stata rivolta alla relazione scientifica, come primo approccio alla registrazione di dati utili all'esperienza di cui i bambini si sono resi protagonisti. Il progetto ha coinvolto principalmente le attività pratiche, manuali, motorie, relazionali, in modo da formare una vera e propria "rete" di conoscenze, abilità e competenze. Non essendoci bambini

certificati non è presente l'insegnante di sostegno.

Riferimenti e convinzioni personali

Parlare della primavera ai bambini della mia sezione mi ha permesso di accompagnarli, attraverso percorsi ludici, all'osservazione e alla scoperta dell'ambiente circostante. Attraverso il gioco il bambino impara ad essere creativo, sperimenta le sue capacità cognitive, scopre se stesso, entra in relazione con i suoi coetanei e sviluppa la propria personalità. La naturale curiosità per il mondo mette i bambini in esplorazione, in un atteggiamento di ricerca. I bambini provano a "far succedere" attraverso la conoscenza sensoriale, manipolativa, esplorativa, elaborano ipotesi e le verificano. Sappiamo che i bambini hanno una simpatia istintiva verso la natura: osservando i loro disegni infatti troviamo fiori, alberi, sole e cieli splendenti. Questa naturale inclinazione che il bambino nutre per la natura ha dato vita all'attività proposta. L'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione hanno costituito l'elemento fondamentale dell'attività. I bambini sono stati stimolati a riflettere sul rapporto esistente tra il clima, l'ambiente, la vita degli animali e dell'uomo, per comprendere, quanto la natura, con le sue caratteristiche e i suoi mutamenti, sia determinante per l'esistenza stessa e le abitudini di tutti gli esseri viventi, attraverso molteplici attività di differenti tipologie, che mirano a far raggiungere ai bambini, progressivamente, tutti i traguardi di sviluppo proposti nei cinque campi di esperienza: il sé e l'altro- il corpo e il movimento- immagini, suoni, colori- i discorsi e le parole- la conoscenza del mondo. L'apprendimento diventa dunque multidisciplinare e sfaccettato, poiché assume tutte le forme del "saper fare", passando attraverso molteplici attività e giochi di differenti tipologie, la lettura di racconti e la memorizzazione di semplici filastrocche, la realizzazione di manufatti artistici che si ispirano ai temi affrontati, l'esplorazione e l'osservazione dell'ambiente circostante, la rappresentazione grafica.

Valutazione dell'attività didattica

La valutazione in itinere, il feedback dei bambini in relazione alle varie attività proposte, in tempo reale, mi ha permesso di apportare eventuali modifiche laddove fossero necessarie. Mi sono basata soprattutto sul loro interesse, sulla partecipazione attiva e sulla capacità di rispondere adeguatamente alle consegne date. Durante la progettazione, ho ipotizzato che la sessione di lavoro si svolgesse in maniera scorrevole e senza sostanziali modifiche trattandosi di

un'attività pratica con un gruppo classe eterogeneo, unito e collaborativo.

RIFLESSIONE COMPLESSIVA SULL'ATTIVITA'

I bambini coinvolti hanno subito dimostrato interesse per l'argomento trattato in quanto vicino al vissuto di ognuno e di semplice attuazione. Nella realizzazione di questo progetto sono state coinvolte diverse abilità senza però tralasciare l'aspetto ludico: ciò ha permesso di costruire l'esperienza passo dopo passo, in maniera concreta, attraverso l'osservazione diretta e il coinvolgimento di ogni bambino a porsi domande e trovare soluzioni. L'efficacia delle scelte fatte in progettazione è stata dettata dalla praticità e dalla concretezza dell'argomento; tutti loro avevano delle esperienze pregresse da raccontare inerenti a ciò che si stava trattando e questo li ha coinvolti maggiormente. Osservare il loro modo di rapportarsi nei confronti dell'attività, mi ha permesso di fare delle continue riflessioni sulla diversa modalità di apprendimento di ciascun bambino: non si differenziano solo i tempi ma anche i modi di leggere e interiorizzare i contenuti. Partendo dal "fare" ogni bambino è portato a riflettere, ragionare e formulare ipotesi. Attraverso il sapere arriva a raggiungere la competenza del "saper fare" che si concretizza nel "saper essere".



DOROTEK



SEPPINO IL SERPINO
CHE NON VA MAI ADESSERE



MI S'ARTE
DISEGNA IL MIO



SEPPINO CHE NON VA MAI ADESSERE

VE S'ARTE
DISEGNA IL MIO
SEPPINO

Observiamo... Tocchiamo... Annusiamo... e piantamo! Prepariamo un vestito per il nostro amico spaventapasseri che crescerà e... chissà dove andrà!

